



Azione Cattolica  
Diocesi di Bologna

ACR - INIZIAZIONE CRISTIANA

# GIORNATA DI AVVENTO 2024

## SUSSIDIO PER UN MOMENTO DI RIFLESSIONE E ATTIVITA' CON I BIMBI DELLE ELEMENTARI

# In viaggio con Maria e Nemo alla ricerca dell'Avvento



## INTRODUZIONE

Carissimi educatori,  
in prossimità del tempo di Avvento condividiamo una attività a tema da utilizzare nei gruppi della iniziazione cristiana, sia in continuità con il percorso fanciulli dell'anno, sia come approccio al metodo acr. Vuole essere uno strumento direttamente utilizzabile nel momento forte che ci aspetta anche per creare comunione di cammino fra i diversi gruppi della diocesi.

Il brano di riferimento, che trovate anche nelle guide, è **Lc 1, 26-45**

**26** Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, **27** ad una vergine fidanzata a un uomo di nome Giuseppe, della casa di Davide; e il nome della vergine era Maria. **28** E l'angelo, entrato da lei, disse: «Salve, o grandemente favorita, il Signore è con te; tu *sei* benedetta fra le donne». **29** Ma quando lo vide, ella rimase turbata alle sue parole, e si domandava cosa potesse significare un tale saluto. **30** E l'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. **31** Ed ecco, tu concepirai nel grembo e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù. **32** Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo; e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre; **33** e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine». **34** E Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché io non conosco uomo?». **35** E l'angelo, rispondendo, le disse: «Lo Spirito Santo verrà su di te e la potenza dell'Altissimo ti adombrerà; pertanto il santo che nascerà da te sarà chiamato Figlio di Dio. **36** Ed ecco Elisabetta, tua parente, ha anch'ella concepito un figlio nella sua vecchiaia; e questo è il sesto mese per lei, che era chiamata sterile, **37** poiché nulla è impossibile con Dio». **38** Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

**39** Ora in quei giorni Maria si levò e si recò in fretta nella regione montuosa, in una città di Giuda, **40** ed entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta. **41** E avvenne che, appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino le sobbalzò nel grembo, ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo, **42** ed esclamò a gran voce, dicendo: «Tu *sei* benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo. **43** E perché mi *accade* questo, che la madre del mio Signore venga a me? **44** Poiché, ecco, appena la voce del tuo saluto mi è giunta agli orecchi, il bambino è sobbalzato di gioia nel mio grembo. **45** Ora, beata è colei che ha creduto, perché le cose dettele da parte del Signore avranno compimento».

**46** E Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore, **47** e lo spirito mio esulta in Dio, mio Salvatore, **48** perché egli ha avuto riguardo alla bassezza della sua serva; poiché ecco, d'ora in poi tutte le generazioni mi proclameranno beata, **49** perché il Potente mi ha fatto cose grandi, e Santo è il suo nome! **50** E la sua misericordia *si estende* di generazione in generazione verso coloro che lo temono. **51** Egli ha operato potentemente col suo braccio; ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; **52** ha rovesciato i potenti dai *loro* troni ed ha innalzato gli umili; **53** ha ricolmato di beni gli affamati e ha rimandato i ricchi a mani vuote. **54** Egli ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, **55** come aveva dichiarato ai nostri padri, ad Abrahamo e alla sua progenie, per sempre». **56** E Maria rimase con Elisabetta circa tre mesi, poi se ne tornò a casa sua.

## PRESENTAZIONE DEL BRANO

Trovate una bozza di copione per la presentazione del brano del Vangelo attraverso una piccola drammatizzazione dove i bambini, compatibilmente alla singole età, potranno esserne i protagonisti.

Gli atteggiamenti che vengono sottolineati sono:

- a) la paura di Maria davanti all'annuncio dell'Angelo che le consegna una prospettiva assolutamente ignota. Maria non sa cosa le sta succedendo ed ha fretta di mettersi in viaggio verso la "parente" Elisabetta che tutti dicevano sterile ma, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio.
- b) il viaggio - a piedi per circa 120 km- di Maria verso Elisabetta come tempo prezioso per meditare l'annuncio e prepararsi ad un primo incontro con Elisabetta e Giovanni. Maria si trova a pensare, durante il viaggio, a quello che è successo sia a lei che a Elisabetta.

## IDEA DI RITIRO

### MARIA E TU AL POSTO DI MARIA?

Si possono dividere i bambini in piccoli gruppetti guidati se possibile da un educatore di riferimento e gli si chiede come si è sentita Maria. Si potranno individuare alcuni sentimenti quali la paura, la curiosità, la preoccupazione, la fretta di scoprire cosa succederà etc...

Ad ogni sentimento individuato si assegna un colore a scelta (ad esempio : paura - viola, curiosità-verde, preoccupazione arancione, e così via)

Si consegna a ciascuno un'immagine di Maria (ve ne alleghiamo una per comodità) e si chiede loro di colorarla dei colori/sentimenti che ha provato Maria mettendone in risalto anche la diversa "intensità".

Successivamente si pongono loro alcune domande:

- Anche tu hai avuto paura come Maria quando è successo qualcosa di nuovo?
- Anche a te come Maria, è successo qualcosa che non ti aspettavi? Come hai reagito?

Si aiutano i bimbi ad immedesimarsi nella situazione di Maria pensando a come si sono sentiti davanti ad un avvenimento nuovo del quale hanno avuto diretta esperienza (nascita di un fratellino, trasferimento in altra città, una nuova scuola, nuovo sport, etc..).

Quindi si consegna loro una sagoma che li rappresenti chiedendo di colorarla utilizzando i colori/sentimenti già individuati per Maria).

## IDEA DI ATTIVITA'

Attività basata sul film "Alla ricerca di Nemo". Obiettivo di Marlin è ritrovare Nemo. Maria si mette in viaggio per incontrare Elisabetta.

### **MOMENTO 1: "Il viaggio"**

Nemo vuole conoscere il mondo. E' spinto dalla curiosità.

Percorso ad ostacoli (a piccoli gruppi):

Si consegnano dei cartoncini contenenti delle "risposte" e i ragazzi dovranno trovare la domanda giusta.

Ogni domanda giusta il gruppo avanzerà mentre ad ogni domanda sbagliata, un personaggio "Il barracuda", che si aggira nel percorso li farà tornare indietro e ricominciare da capo.

Domande di esempio:

- Cosa spinge il papà di Nemo a uscire dall'anemone? Si è perso il figlio
- Tre cose che porti in gita in montagna? Borraccia, Felpa, Mutande
- Città che iniziano con la R? Roma, Ravenna, Rimini



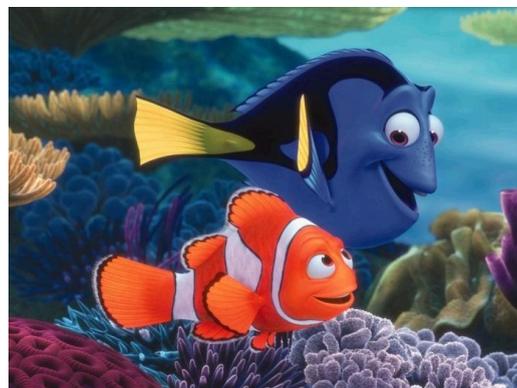
### **MOMENTO 2: "Gli incontri che mi cambiano"**

Il papà cambia durante il viaggio grazie agli incontri che fa: Dori.

Alla fine del percorso i ragazzi si incontrano con Dori che li deve aiutare a trovare la strada per un indirizzo segreto che solo lei ricorda.

Ciascun ragazzo, avvicinandosi a Dori, le riferisce, in poche parole, un viaggio che ha fatto, con chi lo ha fatto e la cosa più bella che ha scoperto.

Dori, in risposta, consegna un indizio per trovare la strada: gli indizi possono essere scritti anche su un biglietto che viene consegnato e letto dai ragazzi. Devono essere proprio degli indizi "fisici". Destra, sinistra, ecc. che vanno a creare un percorso /strada fino ad un luogo segreto che viene tenuto nascosto (da una tenda o allestito in altra stanza): sarà il luogo dello "stupore".



### **MOMENTO 3: “Lo stupore”**

Papà e figlio si incontrano ed esplose la gioia. Elisabetta e Giovanni esplodono di Gioia al vedere Maria.

Preparare la postazione dello stupore con luci, lustrini. Potrebbe esserci anche la mangiatoia. Viene aperto l'angolo dello stupore, si aiutano i ragazzi a riconoscere il nuovo sentimento che provano e ciascuno scrive su un cartoncino una frase di ringraziamento per una cosa che porta gioia. i cartoncini possono essere messi a guisa di puzzle su un cartellone ove è stilizzata l'immagine del Bambin Gesù che è STUPORE CHE PORTA LA GIOIA.



## DRAMMATIZZAZIONE

### Personaggi:

Narratore

Maria

Angelo Gabriele

Elisabetta

*(La scena si apre nella casa di Maria. Maria è intenta a lavorare, appare concentrata e serena.)*

**Narratore:** In una piccola città della Giudea, chiamata Nazaret, vive una giovane donna di nome Maria, una ragazza semplice, sempre pronta a servire gli altri e a pregare Dio. È apparentemente una giornata come tutte le altre e Maria sta svolgendo i suoi lavori quotidiani. Ma lei non sa che qualcosa sta per cambiare.

*(Entra l'Angelo Gabriele che guarda Maria con un sorriso rassicurante. Maria si ferma e guarda spaventata l'Angelo.)*

**Angelo Gabriele:** Salve, Maria! Tu sei piena di grazia e il Signore è con te.

*(Maria indietreggia, spaesata. Si guarda attorno, confusa e timorosa.)*

**Maria:** Ma tu chi sei? E perché mi parli in questo modo?

**Narratore:** Maria era turbata. Non capiva cosa stesse succedendo.

**Angelo Gabriele:** Non avere paura, Maria. Dio ti ha scelta per un compito speciale: tu diventerai la mamma di Suo Figlio. Lo chiamerai Gesù. Sarà grande, sarà il Re per sempre.

**Maria:** Ma, com'è possibile? Io non ho marito.

**Angelo Gabriele:** Lo Spirito Santo verrà su di te e il bambino che nascerà sarà il Figlio di Dio. Il Signore ha lasciato un segno per te: tua cugina Elisabetta, che tutti credevano troppo anziana per avere figli, ne aspetta uno ed è già al sesto mese! Nulla è impossibile a Dio.

*(Maria abbassa lo sguardo. C'è un momento di silenzio. Poi solleva il capo con determinazione.)*

**Narratore:** Maria pensa un attimo alle parole dell'angelo. Mille pensieri le frullano per la testa e mille emozioni le invadono il cuore. Ma poi, incuriosita dall'annuncio dell'angelo...

**Maria:** Eccomi, sono la serva del Signore. Mi sia fatto secondo la tua parola.

*(L'Angelo sorride e scompare. Maria resta sola, con un misto di timore e gioia. Mentre il narratore parla Maria prepara una piccola borsa per il viaggio.)*

**Narratore:** Così Maria, incuriosita, decide di partire subito. Sente il bisogno di vedere Elisabetta, di condividere con lei quella grande novità e di vedere con i suoi occhi il miracolo che il Signore aveva compiuto per la cugina.

*(Maria si mette in viaggio)*

**Narratore:** Ma il viaggio è lungo e faticoso: Maria deve attraversare strade di montagna polverose. E dopo esser partita di fretta, il tempo in solitudine del viaggio le dà la possibilità di pensare a quello che le è accaduto.

**Maria:** Cosa significa questo annuncio? Perché Dio mi ha scelta? Ce la farò? Elisabetta... devo andare da lei. Lei può capire. Lei sa cosa vuol dire sentire il miracolo di Dio nella propria vita.

*(Maria si ferma, guarda il cielo e si siede su una roccia.)*

**Maria:** Ma se non sarò abbastanza forte? Se questo compito è troppo grande per me? Nulla è impossibile a Dio... Sì, Dio è con me. Mi darà la forza.

*(Maria si alza e riprende il suo viaggio più determinata di prima.)*

**Narratore:** E così, Maria riprende il cammino. Ogni passo è una preghiera, ogni respiro un ringraziamento. Dopo giorni di cammino, Maria è finalmente arrivata, stanca ma con gli occhi pieni di luce. La casa di Elisabetta è semplice e piccola, ma per Maria in questo momento è un luogo pieno di speranza.

*(Maria si ferma davanti alla casa di Elisabetta e bussava. Elisabetta esce lentamente e Maria la saluta con un gesto della mano. Appena Elisabetta la vede si illumina di gioia.)*

**Elisabetta:** Maria! Che gioia vederti!

*(Elisabetta si ferma un istante e si porta le mani al grembo, emozionata.)*

**Elisabetta:** Appena ti ho visto, il bambino nel mio grembo ha saltato di gioia! Tu sei benedetta fra tutte le donne, e benedetto è il bambino che porti!

*(Elisabetta abbraccia Maria.)*

**Elisabetta:** Beata te che hai creduto! Le promesse di Dio si avvereranno.

**Narratore:** Maria, piena di gioia, inizia a proclamare una lode speciale a Dio.

**Maria:** L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore. Ha guardato l'umiltà della sua serva e d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata!

*(Elisabetta fa entrare Maria in casa e la fa accomodare.)*

**Narratore:** Maria rimane con Elisabetta per tre mesi. Questo tempo è molto prezioso: le due donne si aiutano a vicenda, condividendo la gioia e la fede. Una volta tornata a casa, Maria è pronta ad affrontare il futuro con fiducia.

SAGOMA DI MARIA PER IL RITIRO

